rassegna.it

Rinnovi

Turismo: sì al nuovo contratto, 115 euro in più in busta

L'intesa interessa circa un milione di persone. Accordo unitario dopo mesi di trattativa partita con tre piattforme. Novità anche sulle garanzie salariali e sul secondo livello. Filcams Cgil "un risultato importante". Soddisfazione anche da Federalberghi

Dopo mesi di trattativa è stata siglata oggi (25 febbraio) l'ipotesi d'accordo per il rinnovo del contratto nazionale del turismo per il triennio che va dal 1 gennaio 2010 al 30 aprile 2010. Estensione del secondo livello in tutte le realtà oggi senza accordi; garanzie salariali, normative e occupazionali nei servizi esternalizzati, sono i due dei punti salienti del nuovo contratto. L'aumento salariale nel prossimo triennio è di 115 euro mensili con un'integrazione economica di 210 euro annuali da destinare al secondo livello di contrattazione erogate nel ottobre 2012.

Tour operator, agenzie, strutture alberghiere, pubblici esercizi e tanto altro, il turismo è un settore complesso e variegato, caratterizzato da una forte stagionalità, alta presenza femminile e tanti contratti a termine. Sono quasi un milione di lavoratori interessati da questo rinnovo di cui più di 300 mila stagionali. "Il lungo confronto - afferma la Filcams Cgil in una nota - è stato indispensabile per definire tutti gli elementi ed avere maggiori certezze per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, ma anche per togliere dal tavolo del negoziato le richieste di flessibilità e deregolamentazione proposte dalle organizzazioni datoriali". "Questo accordo rappresenta un atto di fiducia delle aziende nel futuro del settore, pur in un momento nel quale il mercato delle vacanze non attraversa una congiuntura favorevole". Commenta così Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi e di Confturismo-Confcommercio.

"Nonostante la presentazione di tre piattaforme separate - dichiara il segretario nazionale della Filcams Cgil, Maurizio Scarpa - siamo riusciti ad arrivare ad una sintesi unitaria. È un risultato molto importante, soprattutto per un settore, quello del turismo, attraversato da una forte crisi e storicamente frammentato. Il contratto vuole essere anche uno stimolo a un rilancio del settore basato sugli investimenti e non sulla riduzione del costo del lavoro Il fatto che sia stato rinnovano quasi alla sua scadenza naturale è un ulteriore elemento positivo".

L'esternalizzazione è il fenomeno degli ultimi anni con cui si vuole abbattere il costo del lavoro ed i diritti, per questo è stato un tema caldo della trattativa. "Non condividiamo in alcun modo tale modalità di gestione che riduce la struttura ad un semplice ruolo di coordinamento - afferma ancora il segretario Filcams ricordando che la sua organizzazione "ha cercato di trovare una soluzione che tutelasse comunque i lavoratori e le lavoratrici al momento del passaggio del servizio, nel caso in cui i sindacati non riescano ad impedire questa scelta aziendale. Si è quindi garantito in ogni caso, il mantenimento delle condizioni economiche e normative del contratto lavoro del turismo, garantendo garanzie occupazionali anche nel susseguirsi nel tempo dei contratto di appalto". Anche per il segretario generale della Filcams, Franco Martini, "l'aumento salariale di 115 euro è un risultato positivo e un giusto equilibrio tra le diverse posizioni".

TAGS contratti ccnl turismo

25/02/2010 19:27